

ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA REGIONE EMILIA - ROMAGNA

Sede in STRADA MAGGIORE N.24 - 40125 BOLOGNA (BO)

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2010

Premessa

L'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna è un Ente pubblico non economico che, ai sensi dell'art. 12 della L. n. 56/1989, esercita attribuzioni quali, in particolare, la vigilanza per la tutela del titolo professionale, la riscossione dei contributi per l'iscrizione all'Albo, l'adozione di azioni dirette a impedire l'esercizio abusivo della professione, l'esercizio del potere disciplinare per violazione del codice deontologico, nonché l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Ordine stesso.

In relazione alle suddette attribuzioni, occorre precisare che gli obiettivi contenuti nella Relazione al Bilancio preventivo 2010 erano stati individuati tenendo conto del fatto che in tale anno si sarebbe insediata la nuova consiliatura e, pertanto, risultava opportuno, da un lato, stanziare risorse per permettere il perseguimento delle finalità proprie e costanti del nostro Ente e per il buon funzionamento del medesimo e, dall'altro, dare capienza a tutti i capitoli per consentire al nuovo Organo consiliare la definizione e la specificazione di nuovi obiettivi e programmi da attuare.

In particolare, per quanto attiene all'attività ordinaria, erano stati stanziati i fondi per:

- garantire continuità all'attività di accertamento di presunte violazioni del Codice Deontologico che vede impegnata sia la Commissione deontologia, incaricata di svolgere l'attività istruttoria sia il Consiglio, chiamato a deliberare archiviazioni, aperture e chiusure di procedimenti disciplinari;
- permettere alla nuova consiliatura di valutare la possibilità di prendere in locazione l'immobile attiguo agli attuali uffici, in sostituzione di quello in precedenza destinato alle riunioni consiliari; ciò allo scopo di consentire una significativa razionalizzazione degli spazi ed un'ottimale sistemazione degli uffici di segreteria, delle sale a disposizione del Consiglio e delle Commissioni nonché dell'archivio dell'Ordine;
- procedere all'avanzamento di livello - da B1 a B2 - della dott.ssa Michela Pirani, dipendente dell'Ordine, come già deliberato dal Consiglio;
- attivare eventuali nuove collaborazioni esterne e proseguire con quelle già attive per fornire sostegno all'Ufficio di segreteria, anche in considerazione del congedo per maternità della Responsabile dell'Ufficio, dott.ssa Barbara Giorgi;
- procedere alla stampa di tre bollettini di informazione;
- proseguire nella lotta all'abusivismo professionale portata avanti in questi anni con la preziosa collaborazione dell'Avv. Francesco Paolo Colliva;

- proseguire con l'esternalizzazione del servizio di riscossione tributi già attuato anche l'anno precedente allo scopo di destinare il personale dell'Ufficio di Segreteria ad attività più utili per l'organizzazione interna dell'Ente.

Inoltre, con riferimento alle attività straordinarie, era stato programmato di:

- proseguire con il servizio di consulenze fiscali e legali gratuite per gli iscritti all'Albo;
- calendarizzare, anche per il 2010, i corsi sugli adempimenti di base a favore dei nuovi iscritti, visto il riscontro positivo rilevato nelle altre edizioni.

Ciò premesso, in ordine alle iniziative realizzate, si rileva quanto segue.

Con riferimento all'attività ordinaria:

- alla fine dell'anno 2009 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine ad esito delle quali, tuttavia, non è stato raggiunto il quorum richiesto dal D.P.R. n. 221/2005 per la validità delle stesse. Di conseguenza, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero, è stata organizzata una nuova tornata elettorale con le due convocazioni previste dalla legge le quali, difatti, si sono svolte la prima nelle giornate del 22-23-24 aprile 2010 e la seconda il 2-3-4 maggio 2010. E' stato quindi necessario effettuare una variazione di bilancio per dare capienza al capitolo interessato e permettere lo svolgimento delle elezioni;
- in seguito all'insediamento del nuovo Organo consiliare, sono state istituite anche le commissioni ed i gruppi di lavoro. In particolare, è stato fatto un intenso lavoro da parte della commissione deontologica per la valutazione delle segnalazioni pervenute all'Ordine dopo il 1° gennaio 2009 e non esaminate dal Consiglio uscente come stabilito con delibera n. 24/2009. A tal fine è stato necessario intensificare l'attività della Commissione deontologica;
- per quanto riguarda la sede dell'Ordine, il Consiglio ha deliberato di prendere in locazione un nuovo ufficio in sostituzione di quello precedentemente destinato alle riunioni del Consiglio e delle Commissioni. A tal fine sono stati utilizzati i fondi stanziati a Bilancio per i lavori eseguiti nei nuovi locali e per l'acquisto dei mobili e delle strumentazioni necessari;
- in riferimento all'organizzazione dell'Ufficio di segreteria, sono proseguite le collaborazioni con la Sig.ra Alessandra Dalla dello studio Buriani e Fabbrica e con l'avv. Sara Saguatti . E' stato inoltre stipulato un nuovo contratto di collaborazione con la dott.ssa Laura Dondini volto principalmente alla gestione dell'attività di Ufficio stampa dell'Ordine;
- sono stati redatti due numeri del bollettino di informazione;
- la lotta all'abusivismo è stata portata avanti con la collaborazione dell'Avv. Colliva.
- il servizio di riscossione dei tributi è stato affidato a Poste Italiane s.p.a., mentre l'attività di riscossione coattiva è rimasta in carico ad Equitalia Polis s.p.a..

Con riferimento alle attività straordinarie:

- in seguito all'insediamento del nuovo Consiglio, avvenuto in maggio 2010, è stato riattivato il servizio di consulenze fiscali e legali a favore degli iscritti risultato di grande utilità come comprovato anche dal numero di richieste e di consulenze effettivamente erogate;
- sono stati realizzati i corsi sugli adempimenti di base destinati ai nuovi iscritti;
- è stata organizzata un'altra edizione del corso sulla progettazione d'impresa professionale denominato "Officina pratica di progettazione" tenutosi nelle giornate del 25 ottobre, 4 novembre, 8 novembre e 15 novembre presso la sede dell'Ordine;
- è stato organizzato un corso di formazione denominato "Criteri imprenditoriali applicabili alla

gestione della libera professione di Psicologo”, svoltosi nelle giornate del 22 novembre, 30 novembre, 7 dicembre e 20 dicembre presso la sede dell’Ordine;

- è stato organizzato un corso sul tema dello Stress Lavoro Correlato (“*L’intervento professionale dello psicologo nella valutazione dello stress lavoro-correlato*”) che si è tenuto il 16 ottobre 2010 a Bologna presso il Salone Bolognini del Convento San Domenico, anche nell’ottica di dare continuità di servizio rispetto al percorso iniziato nel 2009 con la pubblicazione del documento “*Buone pratiche di intervento sullo stress lavoro-correlato*”;
- è stata attivata una collaborazione con la Soc. Coop. Not Available, con quale è stato stipulato un contratto della durata di due anni - a partire dal secondo semestre 2010 - per il servizio di ufficio stampa; nell’ottica di migliorare la comunicazione con gli iscritti, pubblicizzare e diffondere le iniziative organizzate dall’Ordine, è stato inoltre firmato un contratto, sempre con Not Available, per realizzare dieci video filmati da pubblicare su internet tra il 2010 e il 2011;
- il Consiglio ha deciso di revisare le impostazioni del sito per renderlo più fruibile ed accattivante, nonché tecnologicamente aggiornato. A tal fine è stato dato mandato alla ditta Excogita, consulente dell’Ordine;
- nell’ottica di prevedere un ampliamento della pianta organica, è stato deciso di operare un’analisi e una riorganizzazione delle responsabilità e dei carichi di lavoro del personale dell’Ufficio di Segreteria, avvalendosi della collaborazione dello studio APS.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi del Regolamento per l’amministrazione e la contabilità; la Relazione sulla gestione viene inclusa nel presente documento.

Nel suo complesso il Rendiconto generale è formato, per la sua parte contabile, da cinque documenti:

- 1) Il conto del bilancio, distinto a sua volta tra entrate ed uscite
- 2) La situazione amministrativa
- 3) Il conto economico
- 4) Lo stato patrimoniale
- 5) La nota integrativa

I primi due documenti sono redatti secondo la logica propria della cosiddetta “contabilità pubblica” mentre gli ultimi tre rispondono alle regole vigenti per le società private e gli enti pubblici economici. Ciò comporta che, in funzione dei diversi principi applicabili, le risultanze dell’intero rendiconto generale non siano pienamente confrontabili.

Il conto del bilancio – sezione entrate mostra le entrate maturate nell’esercizio (si veda la colonna H evidenziata in grigio) e gli incassi effettivi dell’esercizio (si veda la colonna R, anch’essa evidenziata). Nella **sezione uscite** sono invece riportate le somme impegnate giuridicamente e contabilmente nell’anno (vedi colonna E), le somme pagate (vedi colonna S) ed i debiti residui (vedi colonna R). La **situazione amministrativa** riassume ed evidenzia invece i movimenti di denaro e riconcilia la disponibilità di cassa all’inizio del periodo con quella esistente alla fine del periodo attraverso i diversi movimenti di incasso e pagamento. Nella fattispecie le disponibilità di cassa sono aumentate nel periodo di circa 15.000 euro in ragione di pagamenti per circa 976.000 euro e di incassi

per circa 991.000 euro. Al 31-12-2010 le disponibilità contabili erano di 480.097 euro.

Tali disponibilità dovranno essere impiegate nel 2011 per saldare i debiti già maturati per euro 142.429 e verranno incrementate per entrate spettanti nel 2010 ma non ancora pervenute per euro 43.932. Una volta saldati detti debiti ed incassate le precisate somme resteranno disponibili 371.625 euro (avanzo di amministrazione), 51.988 dei quali sono vincolati al futuro pagamento dei trattamenti di fine rapporto al momento della cessazione dei rapporti di lavoro in essere.

Il **conto economico** esprime gli aspetti economici dell'attività dell'Ente in una logica di ricavi, costi e loro differenza (avanzo o disavanzo). Le risultanze dei principali aggregati del conto economico sono state evidenziate in grigio. L'esercizio mostra un avanzo finale di euro 87.381. Tale disavanzo viene poi riportato nello **stato patrimoniale** per verificarne l'effetto sul patrimonio dell'Ente. Tale effetto si nota nella voce Totale patrimonio netto (unica evidenziata in grigio): l'Ente disponeva a fine 2009 di un patrimonio netto pari a euro 296.851 frutto di precedenti avanzi; a seguito dell'avanzo dell'esercizio 2010 (che va ad aumentare il patrimonio esistente) l'Ente dispone di un patrimonio netto pari a euro 384.232.

Con riferimento specifico all'art.32 del citato Regolamento si precisa quanto segue:

- a) non si sono ricevuti contributi in conto capitale o in conto esercizio
- b) non dispone di diritti reali di godimento
- c) l'avanzo economico viene destinato a nuovo esercizio
- d) è stata realizzata una piena coincidenza tra residui attivi e passivi risultanti dal conto del bilancio e crediti e debiti iscritti in situazione patrimoniale,
- e) non è in essere alcun contenzioso alla chiusura dell'esercizio suscettibile di generare accantonamenti per rischi ed oneri

Composizione dei residui attivi

VOCE	IMPORTO	ESIGIBILITA'
Contributo Iscritti 2000	123,95	Bassa
Contributo Iscritti 2002	720,00	Bassa
Contributo Iscritti 2003	775,00	Bassa
Contributo Iscritti 2004	750,00	Bassa
Contributo Iscritti 2005	900,00	Media
Contributo Iscritti 2007	1.470,00	Alta
Contributo Iscritti 2008	2.400,00	Alta
Contributo Iscritti 2009	6.310,00	Alta
Contributo Iscritti 2010	27.135,00	Alta
Interessi attivi 2010	661,91	Alta
Anticipi e cauzioni 1994	1.910,89	Alta
Anticipi e cauzioni 1995	258,26	Alta
Anticipi e cauzioni 1996	115,37	Alta
Anticipi e cauzioni 1997	53,92	Alta
Anticipi e cauzioni 1998	32,91	Alta
Anticipi e cauzioni 1999	32,91	Alta
Anticipi e cauzioni 2000	47,31	Alta
Anticipi e cauzioni 2002	115,19	Alta
Anticipi e cauzioni 2003	63,76	Alta

Anticipi e cauzioni 2004	55,54	Alta
TOTALE	43.931,92	

Composizione dei residui passivi

VOCE	IMPORTO	ESIGIBILITA'
Trasferte 2010	1.681,59	Alta
Gettoni Consiglio 2010	9.728,76	Alta
Gettoni Cariche 2010	652,80	Alta
Spese elezioni Consiglio 2010	60,00	Alta
Altre trasferte 2010	1.742,31	Alta
Gettoni presenza 2010	8.714,88	Alta
Tutela professione 2009	136,00	Alta
Tutela professione 2010	11.896,15	Alta
Attività culturali 2010	13.340,00	Alta
Spese riscossione tributi 2010	1.367,59	Alta
Acquisto materiale consumo 2010	35,00	Alta
Postali e telefoniche 2010	921,29	Alta
Pulizia sede 2010	994,03	Alta
Manutenzione sede 2010	681,00	Alta
Spese assistenza macchine ufficio 2010	356,40	
Consulenze HW e SW 2010	1.339,50	Alta
Consulenze legali e amm.ve 2010	18.893,60	Alta
Spese collaboratori 2010	26.583,85	Alta
Spese di rappresentanza 2010	1.199,40	Alta
Assegni per il nucleo familiare 2010	445,64	Alta
Oneri previdenziali e ass.li 2010	8.022,00	Alta
Assicurazione infortuni	34,67	Alta
Commissioni banca 2010	183,39	Alta
Imposte e tasse 2010	5.140,53	Alta
Quote Ordine nazionale 2002	2,76	Media
Quote Ordine nazionale 2003	3,52	Media
Quote Ordine nazionale 2004	32,00	Media
Quote Ordine nazionale 2005	18,00	Media
Quote Ordine nazionale 2007	336,00	Alta
Quote Ordine nazionale 2008	432,00	Alta
Mobili e attrezzature 2010	8.140,00	Alta
Macchine d'ufficio 2010	2.091,36	Alta
Ritenute Irpef 2010	13.581,40	Alta
Ritenute prev. ass.li 2010	3.641,82	Alta
TOTALE	142.429,24	

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali

operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenterà elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Nessuna deroga si è resa necessaria rispetto a quanto sopra esposto.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 25%
- attrezzature: 15%
- altri beni: 12 – 20 %
- software commerciale 33%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non è in essere alcuna operazione di locazione finanziaria.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto l'Irap liquidata o da liquidare per l'esercizio, determinata secondo le aliquote e le norme vigenti. L'iscrizione dell'Irap è avvenuta in corrispondenza del punto B 14 del conto economico, atteso che per l'Ente essa non costituisce imposta sul reddito.

Riconoscimento ricavi

I ricavi sono rappresentati essenzialmente dalle quote di iscrizione e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Attività

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
43.932	27.273	16.659

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti	40.584			40.584
Verso altri	3.348			3.348
Arrotondamento				
	43.932			43.932

Passività**A) Patrimonio netto**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
384.232	296.851	87.381

Descrizione	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
Arrotondamento .				
Utili (perdite) portati a nuovo	359.190	(62.339)		296.851
Utile (perdita) dell'esercizio	(62.339)	87.381	(62.339)	87.381
	296.851	25.042	62.339	384.232

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Avanzo cumulato	Avanzo / Disavanzo	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente			359.190	(62.339)	296.851
Destinazione del risultato dell'esercizio - copertura con avanzi messi a riserva			(62.339)	62.339	0
Altre variazioni					
Risultato dell'esercizio corrente				87.381	87.381
Alla chiusura dell'esercizio corrente			296.851	87.381	384.232

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
51.988	40.848	11.140

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2009	Incrementi	Decrementi	31/12/2010
TFR, movimenti del periodo	40.848	11.140		51.988

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2010 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
142.429	191.087	(48.658)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	110.739			110.739
Debiti tributari	18.722			18.722
Debiti verso istituti di previdenza	11.698			11.698
Altri debiti	1.270			1.270
Arrotondamento				
	142.429			142.429

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
925.403	873.188	52.215

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	923.905	871.140	52.765
Altri ricavi e proventi	1.498	2.048	(550)
	925.403	873.188	52.215

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2009	Variazioni
1.369	18.783	(17.414)

Descrizione	31/12/2010	31/12/2009	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1.369	18.783	(17.414)
(Interessi e altri oneri finanziari)			
Utili (perdite) su cambi			
	1.369	18.783	(17.414)

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.